

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine: Anno L. 18
Brescia: Anno L. 18
Trieste: Anno L. 18
Regali Stati dell'Unione postale: Anno L. 18
Semestre o Trimestre in proporzione.
Un numero separato: Centesimi 5.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicazioni, Necrologio, Dichiarazioni e Ringraziamenti. Cent. 25 per linea.
In quarta pagina: 10
Per più inserzioni, prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducco e presso i principali tabaccai.
Un numero separato: Centesimi 5.
Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

La riunione della maggioranza.

ROMA, 8 dicembre.

La riunione della maggioranza parlamentare alla Consulta è terminata adesso.
Sono intervenuti 114 deputati circa. Certo il numero sarebbe stato maggiore se non si fosse tenuta di sabato, giorno in cui molti deputati vogliono partire.

Il ministro dell'Interno sarà grato agli amici che vorranno indicargli i desiderii e concorre, proponendo anche modificazioni all'opera del Governo.
Accanto alla necessità che la maggioranza sia affidata a un'istituzione stabile, la dignità della Camera è obbligo dell'ordine della maggioranza.

Proprio la nomina di un Comitato permanente che mantenga le relazioni tra il Governo e la maggioranza.

Il deputato Del Giudice, pure facendo eco alle idee dell'onorevole Crispi, ritenne la necessità che gli amici del Ministero siano meglio protetti. Spesso avviene che sono più maltrattati.

L'on. Tortorolo esprime la cattiva impressione di queste parole, dicendo che la maggioranza deve stringersi al Governo nella tutela degli interessi del paese.

L'on. Miceli, membro della Commissione per il regolamento della Camera, assicura che detta Commissione farà presto proposta per contenere gli eccessi nelle discussioni.

L'on. Di Sandomeni propose la nomina di un Comitato di dodici membri. La nomina venne deferita all'on. Crispi, che disse di accettare a malincuore. Una nuova adunanza si terrà martedì.

Erano presenti alla riunione di stasera tutti i ministri, meno gli on. Calenda, Moris, Saraceno, e tutti i sottosegretari.

che i documenti, di cui non credo di dover prendere cognizione, non possano ulteriormente essere tenuti segreti ».

PAGA IL RE

I giornali radicali di Milano annunziano in modo solenne che il viaggio del principe di Napoli, a Pietroburgo, è costato centocinquanta mila lire a carico dello Stato.

L'Italia dice invece che il viaggio costò fra le dieci e le quindici mila lire, che saranno pagate dal Re, come sempre.

Il suicidio dell'amante della Czar

Pietroburgo 9. - La ballerina polacca Labuska, l'ex amante di Nicolò II, da lui resa madre, disperata per suo abbandono, si è suicidata in Odessa, con una revolverata al cuore.

Lasciò una lettera diretta allo czar Nicolò II.

UN BRAVO VESCOVO

Monsignor Fava, vescovo di Grenoble, ha aperto, con una somma di centomila lire, una sottoscrizione nella sua diocesi in favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

A proposito d'una grazia

Il ricorrere che si fece alla Regina, affinché ella, intercedendo presso il Re, ottenesse la grazia pel soldato Ranzudo, l'annunzio di quella grazia, che l'elezione portò subitamente da Monza a Roma il giorno stesso del natale di lei, la schietta e festosa gratitudine che alla sera di quel giorno le manifestò altamente il popolo di Roma; l'eco festante che se ne ripercosse in tutta Italia, han fatto ricordare a me che ben di Napoli, un'altra grazia che un'altra donna di Casa Savoia ottenne in circostanze toterissime e commoventi.

Era intanto al 32 di questo secolo, e regnava a Napoli Ferdinando II di Borbone. Sua consorte era Maria Cristina di Savoia, donna di animo squisitamente gentile e benefico. Figliuola di Vittorio Emanuele primo, che il 21, nella dura alternativa di cedere a una rivoluzione o di tirare sul popolo, preferì l'abdicare, ella era stata aiutata da piccina alla serietà e ai dolori della vita; e divenuta sposa di quell'uomo, gli allori del cui regno furono tanto splendidi e divisi dal corno marziano e dal foruncione tramonto, consorzi interamente al beneficiare, la tutta

quella morte o svariate maniere che a donna regale non largamente concesse. Troppo lungo sarebbe l'enumerare qui: già ha registrato la storia, lo, solo, vo' ricordare un caso commovente, che un quindici anni dopo, sentivo, fanciullo sulle ginocchia della mamma, raccontar come cosa ancor viva e presente.

Erano i tempi che la pena di morte regnava sovrana nei giudici, e che la maggior pubblicità di quell'orrendo spettacolo parava la migliore educatrice del popolo; e Maria Cristina di Savoia, nel suo animo bagnato e gentile, intuiva quel che il progresso del giure penale ha dipoi persuaso i legislatori. E: Sanguine, ripeteva al regal marito: punire, quando è necessità e dovere, il farlo; ma spargere l'altrui sangue non mai. - E come la parola di donna buona e gentile è sempre ascoltata da chi l'ama, così Ferdinando II in quei primordi del suo regno fu mite, e liberale, almeno quanto a re assoluto, in quei tempi, addio. - Un giorno, nella reggia, s'adunava il Consiglio di Stato, per decidere, tra l'altro, sulla domanda di grazia d'un condannato a morte. Tutti, si sapeva, propendevano per la morte: la gravità del delitto, la necessità dell'esempio, la salute del popolo, sollecitavano a invocarsi supremazia, altamente la domandavano. Solo la regina soleva, in cuor suo diversamente; e innanzi che il re andasse in Consiglio, istantemente lo richiedeva della grazia al condannato. Ma quella volta furono vani le sue preghiere: e l'altro, deciso per la morte, entrò da' suoi ministri.

Finì il Consiglio, confermata la pena del capo, il re ritornava alle sue stanze, per quello splendido parastile che circondava e collegava dalla parte interna le migliori sale di quella reggia; quando in esso incontrò la regina, che con gli occhi gonfi e rossi di pianto, ritornava dalla cappella. E: Che avete, Cristina, promissamente le chiese. Allora quella donna, con la semplicità sublime d'una eloquenza che veniva dall'intimo del cuore, soavemente ripigliò: Non avendo potuto ottenere la grazia dal re di questa terra, sono stata finora ad implorarla dal re del cielo.

Ed anche quella volta la grazia fu fatta.
Passarono pochi anni, e quella santa regina morì. Nel suo luogo succedette altra donna di men' benivoli sensi; i tempi mutarono in peggio; e dopo il 48 la reazione regnò terribile; ma il buon seme gettato da Maria Cristina di Savoia non andò perduto: del tutto sparì il Settembrini, anche egli per ragione politica danato al cepposto, come in quei terribili frangenti che la sua mano ha descritti nella Ricordanza con istile e

mulo degli antichi scrittori greci, vi fu il confessore di Ferdinando, che animosamente ricordò a costui Maria Cristina; e in quelle contrade almeno non fu innalzato il patibolo, né sparso sangue per mano del boia. E se quegli illustri martiri dell'Italia meridionale, come i Settembri, i Spaventa, i Porzio, poterono poi assistere nel '80 al ricambio della patria liberata, a differenza dei Paganò, dei Cirillo, dei Ruvò, che al '99 del secolo passato, uociscolò sul patibolo, non poterono vedersi che i primi allori della libertà; questa difesa, senza si deve tutta all'animo, tanto diverso di due regine di Napoli: Cristina di Savoia e Carlotta d'Austria.

Adesso son mutata le condizioni dei tempi; nuove idee agitano l'annoscente umanità; si sente vicino il rombo di una rivolta, turbinosa, prepotente. Ma le leggi e i bisogni dell'umana natura sono sempre gli stessi; e la mitezza e la bontà dell'animo, tanto in quei che s'ergero, quanto in coloro che stanno al basso, avranno sempre il benefico potere di spianare alquanto le vie aspre e faticose, che l'umanità di tratto in tratto dee percorrere del suo fatale andare. Soli alla mitezza sarà data che qualche vate del secolo venturo possa dire di questo che termina: « che noi sentiamo così irto di triboli e di rovi:
Dare copriamo i bronchi,
Ivi germoglia il fior.
Fortuna che la coltivazione di quell'ortello non è amessa fra le donne di Casa Savoia.

Gennaro Buonanno.

Il Pittacor è una cura di grasso.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Dicembre. (1498). Il Comune di Udine delibera di fare il muro alla porta. San. Lazaro, e San. Quirino.

Un pensiero al giorno.
Si entra così male nella vita, che bisogna cercare di uscirne bene.

Cognizioni utili.
Nelle giornate torride i famiferi possono essere conservati benissimo mettendo nel recipiente che li contiene non poco di olio; vivrà la quale, assorbendo la umidità dell'aria, impedirà che il fosforo delle cospicchie ramollisca.

La signa. Monovetro.
AVVERTENZA
Spiegazione del nuovo procedimento.
INSETTICIDA. (18-10-1894)

Per Udine
Il dottor Pantolini è chiamato presso un ammalato, e vi corre subito.
-Mio Dio! - mormora prendendo la mano

del povero non - non v'è nulla da fare. La sua mano è già verde.
-Ma, signor - risponde la moglie - mio marito è stitico.
-Ebbene - risponde imperturbato Puciolini - voi siete realmente fortunata... Se non fosse stato stitico, sarebbe morto fra cinque minuti.
Penna e Forbici.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

SIEROTERAPIA

A conferma di una nostra corrispondenza da Pordenone pubblicata venerdì, leggiamo nei Tagliamento di sabato:
« In questa settimana vennero denunciati due casi di difterite, uno nella frazione di Torre in ragazza d'anni 15, forma leggera, ed uno in città di Portofranco, in bambino d'anni quattro. Dei cinque casi curati la scorsa settimana con la sieroterapia, 4 guarirono, cioè 2 di croup e 2 di difterite, ed 1 morì, dopo avere superata la malattia, per paralisi cardiaca.

Il distinto ed attivo medico Provinciale, cav. dott. Fortunato Fratini, si fermò tre giorni con noi, e fu a Pordenone dove sperimentò la sieroterapia in un ragazzo colpito da croup.
Rimase sorpreso del portentoso risultato, in quanto che alcuni ore dopo la seconda iniezione (seguita a 18 ore di distanza dalla prima) lo vide uscire in piena convalescenza.

Lo stesso cav. Fratini visitò poi la nostra Casa di Ricovero, le Cattedre economiche e le Cattedre, mostrandosi soddisfatto, anzi disse che qualunque sia parola d'epimorio è infero a i medici igienico-sanitari con cui sono tenuti tali stabilimenti.

A Meduca di Livenza la bambina Cadamuro Elgonora d'anni 5, giorni fa venne colpita dalla terribile malattia della difterite. L'agregio medico dott. Prosdocimo sottopose subito l'ammalata alla cura del siero anti-difterico, ed ottenne un pronto ed ottimo risultato. La bimba è completamente guarita.

Personale insegnante. L'ultimo bollettino del ministero della P. I. reca le seguenti disposizioni che si riferiscono alla nostra provincia:

Lucat' è confermato istitutore nel Convitto di Cividale; Perotti, professore reggente di storia nella scuola di Cividale, è nominato professore reggente di lingua tedesca nell'Istituto di Aquila; Bortolini, reggente la cattedra di storia nella scuola di Rovere, è trasferito a Cividale; Rossi, professore ag-

UN GIURY

L'on. Giordani ha parlato in giury alcuni eminenti uomini politici dei vari partiti, che hanno accettato, perché sia giudicata l'opera sua e per sottoporre loro i documenti che dice di possedere.

Questo giury, riunitosi ieri sera, ha preso la seguente deliberazione, che troviamo in un dispaccio della odierna Gazzetta di Venezia:
« La Commissione si trova di avviso

APPENDICE DEL TRIULI

ANNA BERTON-FRATINI

AMORE ZINGARO

Quando la stagione estiva, disgiunta dalla città bruciata, del sole, offesa, dalla melanconia delle esterne giornate, tutti aspirano ai rifugi alpini. Gli inglesi s'aggombrano coi loro pallidi fanciulli e là s'inebbriano nell'aria frizzante. Tu li vedi rigidi, muti, immergere lo sguardo nel limpido cielo d'Italia, dimenticati dalle loro superbi palazzi sconquassati fra le nebbie.
« Gli italiani amano pure essi i boschi, i cari silenzi dei luoghi incerti; ma alla fine, cercano la conversazione e l'amicizia; s'occupano assai degli stranieri; si frimano, si chiacchierano; desiderano ed ammirano secondo l'umore.
« Disprezzano, quando lo stabilimento è appena rilevato; regna per ogni dove una freddezza che agghiaccia; ma a breve andare, le signore accarezzano le bionde anella dei ragazzi; le madri sorridono; chiedono il capo, la conoscenza, direi quasi l'intimità; s'annodano che un'abitato.
« Sono incantati dai corridoi; un cedono la destra; sono compiacenti sorrisi; che lasciano schiudere le labbra per infavolare la conversazione. V'hanno dei giudicatori che s'comprendono al primo sguardo; domine di case; che s'ricorrono fra loro alla nitidezza di una sottana inamidata o di un'acido stivalino.

Da qui le società dei giuocatori, delle alpiniste, delle malate che s'intrattengono tutto il sabato giorno dei disturbi veri o immaginari che le tormentano.

Mitistri, principi, artisti, ganimedi, si muovono di continuo in uno spazio ristretto, e sanno scanzarsi a tempo per non toccare il mantello di qualche ingenuo borghese. Egli si è arricchito alla svelta, vorrebbe pure vivere fra gli aristocratici; si meraviglia proprio sul serio che nessuno si occupi di lui; che potrebbe comperarsi magari una corona ducale.

Lo stabilimento di \*\* troppo noto agli stranieri, nel mese di luglio rigurgitava di assetati d'aria pura. Così adagiato sul monte, si ride della sua semplicità, come una bella signora vestita alla buona, sicura d'essere festeggiata, al pari e meglio di colui che si camuffa fra i velluti e le trine.

Il caseggiato bianco s'allunga con le sue innumerevoli finestre e le porte senza stile. Sul davanti si stende una pianata, che arriva fino al muricciolo posto in a difesa dell'abisso. E da quel punto lo sguardo afferra la veduta dei «oblii sottoposti, quali coperti di verdura, quali rossi e petrosi. Essi si distendono, s'innalzano, fanno largo alla valle, risorgono più in là sfumati, incerti, come cose distinte che si allontanano. Dalla parte opposta s'erge la montagna ricca di annose quercie, di pini eretti, che fanno presentire la quiete solenne e l'acre odore di resina. Intendendosi per la strette giravolte della bosaglia, nulla si trova di meschino, ed invano la più esaltata fantasia di questo mondo troverebbe modo di descrivere altro che «boschi, sentieri, boschetti, ha s'infusione fredda; fanghi d'acqua e colore, fiori di ranuncolo e clonidi.
« Tutto ciò pare fatto apposta per tenere sollevate le menti, lo spirito in una calma poetica, che distende i nervi e rinfonda il sangue impoverito.
« Poco per volta ognuno si abitua a quella vita senza emozioni, a formarsi serio argomento una pietanza male preparata dal cuoco, il latte meno fresco del solito, un po' d'umido prodotto dalla nebbia; che fitta fitta lamba spesso il suolo mel-

moso, rossigno. Gli ultimi arrivati sono presi di mira con la tenacità grudele che mettono i disoccupati nell'indicare uomini e cose. Tutti in quell'ambiente diventano psicologi; si ricamano lavori di fantasia da degradare un allucinato; si notano gli occhi inietti, il lusso eccessivo, si giudica del feto, delle sostanze e via di seguito.

Una sera, nel crocchio di alcune signore, si raccontava che il di appreso sarebbe giunta allo stabilimento intumescendo che una letterata, che aveva fatto il fardire di crearsi, un nome semplicemente col mettere alla luce dei romanzi.
« Per me, » disse una corpaccuta signora, ex cuoco; « che si dava aria da principessa, » « andò le donne che lavorano e badano ai figliuoli. E poi i queste scrittrici hanno una pretesa, una pretesa! »
« E vero, » sono tutte antipatiche, » risposero in coro molte altre, dimentiche che un buon libro inganna il tempo e il dolore.

« Dove la metteranno di posto a tavola? Credo tocchi averla vicina alla signora Gabriella. »
La signora Gabriella grassa, rossa, fece un movimento da persona offesa, ed esclamò: « Vorrei vedere anche questa! »

Così si disponevano gli animi, così dolci erano le allegazioni di ravvicinamento per l'artista.
Essa arrivò al mattino in una carrozza da posta, sola, ed, che spiccava ancor più. Ma a renderla meno pesante, giovò assai l'osservazione, ch'ella aveva i suoi bei capelli lunghi, l'abito alla moda, l'elegante calzatura. Poi le cameriere risposero alle curiosità che interrogavano, come la nuova venuta non avesse tolto dai suoi bauli, né libri, né quaderni.
« Malgrado ciò, uomini e donne le stavano alla larga; i primi per tema che la letterata, la San Romano (noi dobbiamo chiamarla col suo nome) intendesse qualche discussione per mettere in mostra i suoi talenti; le seconde per la tema di non essere all'altezza di quella esperienza.

« E poi, » si diceva, « questa benedetta gente che scrive, nutra la mania d'interessarsi dei fatti degli altri, e un bel giorno la tua

storia, i tuoi discorsi possono camminare per la bocca di tutti. Si accontentassero di questo! Ti copiano i gesti, descrivono la voce, contano i respiri; se trovano un oggetto per loro gli danno la caccia per dei mesi, al solo scopo di creare un tipo: »

Passarono quindi giorni per la San Romano, giorni di gioia grandissima. Un po' guasta di salute; atanca per l'eccesso del lavoro; essa era andata lassù coll'intenzione di vivere e godere come gli altri. Ma invece si trovò sola, infastidita, per gli sguardi che la scrutavano non un tempo di ironia e di diffidenza. Le avevano ordinato di non far nulla, ed ella non faceva neanche nulla, ma nella solitudine il suo cervello cominciava a danzare di vita.

« Fisso l'occhio sopra le cime dei monti o nelle profondità delle valli, essa cercava di cogliere dovunque il segreto dei colori e delle distanze. Una capanna sepolta nel verde, sconnessa, abbandonata, l'ingannava; voleva il cielo con le nubi procellose, livide, rossastre, che il vento disperde; le seguiva turbata per la scoperta di bellezza che andavano oltre, lasciandola insaziata. Allora procurava di imprimersi nella mente suo le più differenti gradazioni di colori, che macchiavano di chiazze giallastre, avana, bruno le vicine bosaglie. E nella contemplazione della natura scattavano dalla sua mente lampi di luce; dove la creatura umana macchiava, i suoi occhi d'artista la creavano sull'istante, le ponevano negli atteggiamenti più naturali voluti dal luogo.

Alla sera, quando indifini tunicini appesi agli alberi rischiavano la sua figura tutta bianca, ella, così sola, aveva meno liete visioni. Lo spirito oppresso evocava il triste fantasma della paura e della colpa. Allora affrettava il passo, invocando la rosata aurora, che attraeva dietro le sue orme la contadina col cestino dei fiori; allora invocava la luce schietta del sole, col lieto romanzo della vita reale, vita di famiglia e di caste e brezze.

(Continua)

giunto alla scuola normale di Sacile, è comandato anche a insegnare la pedagogia; Qualuno, reggente di calligrafia alla scuola normale di Venezia, è comandato a insegnare italiano e storia a Sacile.

Per l'istruzione e per l'italianità

Sotto questo titolo il Forum di sabato scrive:

«Quella distinta e brava signorina che è la Direttrice della Scuola normale di S. Pietro al Natosone, incomincia oggi a distribuire fra gli abitanti della convalle e dei monti lungo il Natosone i primi libri di una biblioteca circolante di letteratura amena, e d'istruzione agraria, da essa fondata col concorso del ministero.

«L'idea è altamente civile e patriottica, e merita i maggiori elogi, a noi auguriamo che la nuova biblioteca, aumenti sempre di importanza, per conseguire lo scopo proposto di istruire quegli abitanti nei progressi agrari e nella conoscenza della nostra bella lingua.»

All'iniziativa bellissima della egregia signorina Foganesi, facciamo plauso, non pure, ed auguriamo i migliori risultati contro le mene degli sloveni d'oltre confine.

Ovidale, 8 dicembre.

Varia.

Nella ventura settimana sarà convocata l'assemblea degli aderenti per la formazione di una Società fra commercianti ed essicanti, e verrà discusso ed approvato il relativo statuto, che venne compilato dalla Commissione a ciò delegata.

— Venne stipulato il preliminare per l'acquisto del fondo per la costruzione di un campo di tiro a segno stabile. Sperasi che a primavera il nuovo bersaglio sia pronto.

— Procedo con buoni risultati la sottoscrizione per i danneggiati dal terremoto di Calabria. Il solo Collegio Nazionale ha dato L. 105.05.

— La Società operaia è convocata per domenica 18 corr. per la nomina di 5 consiglieri.

— Per le elezioni della Camera di commercio, Ovidale e Tolmezzo si accordarono di votare i due nomi di G. B. Angeli per Ovidale e Lino De Marchi per Tolmezzo. Ovidale votò fedelmente e diede ad Angeli voti 65 ed a De Marchi voti 64. Tolmezzo diede a De Marchi voti 72 e ad Angeli voti zero. I commenti al lettore.

— Anche quest'anno il solerte editore Falvio ha pubblicato il brioso lunario La stric (anno IX) di Guidon Salvadi (Guido Podrecca).

— Il registro della questura segna: una donna belligera che ne minacciò un'altra con un trincetto; una querela per offesa all'onore; un ubriaccone denunciato al pretore; la patolanza di un povero cha molestava cittadini, Municipio e Congregazione di carità, per avere soccorsi, a perciò venne deferito all'autorità giudiziaria.

Congiunzione ferroviaria.

Scrivono da Ronchi al Corriere di Gorizia:

«Con gioia viene salutata la notizia che la Società Veneta ha chiesto al Governo italiano la concessione per tratto ferroviario da San Giorgio al confine (Taglio). Questo breve tratto di ferrovia, che ha importanza internazionale, è, d'altro canto, facile e poco costoso, sarà quindi fra breve un fatto compiuto, essendochè fra i due Governi interessati non dovrebbe essere venuto meno quell'accordo che già quattro anni fa era conseguito.

Da questo poi, è a ritenersi derivere naturale conseguenza la congiunzione di Gorizia, a mezzo d'una via diretta con un punto centrale delle esistenti ferrovie.

Sacile, 9 dicembre.

Scuole.

Nella sua ultima seduta il nostro Consiglio Comunale ha trattato l'interessante argomento della progettata scuola tecnica e dopo animata discussione deliberò appunto di istituire un corso tecnico triennale, condizionandolo però alla conversione della nostra Scuola normale da inferiore a superiore.

Il paese così spera che il ministro della P. L. riconosca le ottime intenzioni del Comune, mostri finalmente di aver a cuore questa Scuola normale che coi suoi splendidi risultati ha dimostrato quanto propizia mesca per il nostro rurale l'educazione di un modesto centro di campagna, e che ora per la sua posizione topografica assume una considerevole importanza politica, essendo l'istituto magistrale maschile più vicino a quel confine dove oggigiorno si combatte una lotta accanita e generosa a favore della nostra nazionalità.

Banca Cooperativa di San Daniele

Società anonima a capitale illimitato Sede in S. Daniele nel Friuli Costituita con atto n. 1516 del 15 maggio 1887. Autorizzata con R. Decreto del R. Tribunale di Udine 8 giugno 1887. Corrispondente della Banca d'Italia.

Situazione dei conti al 30 novembre 1894. VII. Anno d'Esercizio. Attività.

Table with financial data: R. B. e valute metalliche, Effetti pubblici, Effetti privati, Depositi a garanzia, etc.

Depositi a garanzia anticipazioni, Depositi a garanzia crediti aperti, Depositi dei funzionari a cauzione, Depositi liberi a custodia.

Totale delle Attività L. 392,020.48 Spese generali L. 6,059.74 Tasse governative e comunali L. 1,055.10

Patrimonio Sociale Capitale costituito da n. 2756 azioni nominali di L. 25. — ciascuna, possedute da Soci n. 1189.

Fondo per collazioni valori L. 82,813. — Passività Depositi a risparmio — esp. ad int. Debiti in C. C. verso banche e corrispondenti diversi (movimento L. 779,881.40)

Crediti diversi per effetti all'incasso L. 174.13 Creditori diversi per conti da regolare L. 89. —

Emattoria imposte dirette L. 275.84 Azionisti conto dividendi arretrati L. 908.02 Azioni conto dividendi in corso L. 20,450. —

Depositi div. per depositi a garanzia anticipazioni L. — Depositi div. per depositi a garanzia crediti aperti L. 2,550. —

Depositi div. per depositi a cauzione di carica L. 6,000. — Depositi div. per depositi liberi a custodia L. —

Totale delle passività L. 809,856.73 Risconto portafoglio esercizio precedente L. 2,767.08 Utile lordi dep. dagli interessi passivi a tutt'oggi L. 12,019.66

S. Daniele nel Friuli, 4 dicembre 1894. Il Presidente Dott. Giacomo Vidoni Il Consigliere di turno Il Direttore dott. Carlo Mylino Oliviero Pericelli Il Sindaco di turno Felice Bianchi

Operazioni La Banca, tutti i giorni esclusi i festivi: (Art. 25 dello Statuto) a) Fa prestiti o sconta cambiali, vettovaglie, note di incasso, fatture, mandati di pubbliche amministrazioni e buoni del tesoro, della provincia e dei municipi; b) Fa prestiti sull'onore;

c) Fa operazioni di credito agrario; d) Accorda sovvenzioni contro pegno di effetti pubblici, commerciali ed industriali; e) Apre conti correnti verso qualsiasi di 2 o più persone benemerite o di garanzia reale; f) Riceve depositi di numerario; g) Fa il servizio di cassa anche per conto terzi; h) Riceve valori in custodia ed in amministrazioni.

Le operazioni di cui alle lettere a, c, e, d e non potevano compiersi se non coi soci. (Art. 42) Emette assegni e riceve cambiali per l'incasso. (Gli assegni vengono emessi su tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia e suoi Corrispondenti. Si rilasciano anche assegni vagabili sulle Piazze di Belluno, Udine, Treviso, Biadene, Udine, Piuma, La Plata, Lemberg, Locarno, Lugano, Montevideo, Mandriolo, Parigi, Praga, Trieste, Troppau e Vienna).

(Art. 45) Provvede sui depositi di titoli di credito, pagabili nel Regno, all'ossessione degli'interessi o dividendi relativi ed all'incasso dei titoli estratti. Emette Asioni a L. 30.00. Acquisti e vende valute estere. Saggio dello sconto e dell'interesse. Sconti fino a tre mesi al 5/2. Sconti da tre a quattro mesi al 5/4.

Prestiti fino a sei mesi al 6 1/2 %. Le rinvigoriscono fino a quattro mesi 6 1/4 %. Anticipazioni al 5 %. Fino a quattro mesi contro depositi di rendita it. ed altri valori garantiti dallo Stato. Idem al 5 1/2 %. Fino a sei mesi idem. Idem al 6 %. Fino a quattro mesi altri valori. Idem al 6 1/2 %. Fino a sei mesi idem. Depositi a risparmio liberi al 4 1/2 %. Idem vincolati a sei mesi al 4 1/2 %. Idem vincolati ad 1 anno al 4 1/2 %. Gli'interessi sono resti da ritenere e capitalizzabili al 31 dicembre. Provvigioni per assegni sulle principali piazze d'Italia. Per assegni da L. 1 a L. 100 L. 0.25. Per ogni L. 100 o frazioni successiva L. 0.5. Provvigioni da convenirsi per le piazze estere.

L'acquedotto di Marano Lagunare

Giovedì scorso a Marano Lagunare collaudavasi la riuscita d'un'opera del maggior interesse igienico: la condotta dell'acqua potabile nei Comuni di Marano, Carliano e Muzzana.

Collaudatore d'opera si importante fu il distinto ingegnere Pupatti: facevano parte della Commissione l'ingegnere progettista e direttore dott. Giovanni Bertoli, l'instancabile e simpatico sig. G. Gai, rappresentante la Società italiana di cemento, il capo consorzio sig. Olivetto avv. Rinaldo, il sindaco di Carliano, le Giunte dei tre Comuni, l'ufficiale sanitario, i sorveglianti.

Tutti i componenti la Commissione recatisi alla sorgente vennero minuziosamente ispezionando i singoli tronchi dell'acquedotto, a l'ingegnere collaudatore esprime la sua più alta soddisfazione per la perfetta esecuzione del lavoro.

La Commissione, terminata la visita all'acquedotto, convenne ad allegro banchetto.

Gemona, 9 dicembre.

Musica.

Ieri sera ebbe luogo il trattamento musicale eseguito dalla Banda ed orchestra della Società operaia. Furono applauditi tutti i pezzi.

Vennero bisitati: La gavotta di Popper, eseguita mirabilmente dal bravo dilettante violoncellista signor Antonio Possessini. Il pout-pourry sull'Opera Poltuto di Donizetti per orchestra. Il trio in re min. op. 49 Mendelssohn, per pianoforte, violino e violoncello.

In questo pezzo, suonato con vero sentimento artistico, prese parte la nobile signora contessa Maria Groppiero ed i signori conte A. Freschi e L. Possessini. Piacquero assai le brave pianiste (allieve del distinto m. Franz), signorine Carolina Stroll e Teresina Pasquali.

Gli applausi ottenuti dal nostro maestro signor A. Ferrari, sono giusto compenso alla sua costanza e passione per l'insegnamento dell'arte dei suoni.

Il teatro, illuminato a giorno e gremito di tutte le bellezze gemonesi, presentava un vero bouquet.

Si notavano moltissimi forestieri venuti appositamente per godere della bella serata.

Pignatte rotte. Narra il Tagliamento di Pordenone:

«Mercoledì p. p. nel piazzale della stazione, vi erano due buoi, della Ditta A. Galvani, attaccati ad un carro carico di pentole di terra.

Ad un tratto i due animali, non si saprebbe dire di che, s'impaurirono e scapparono furiosamente verso la piazza Cavour. Là giunsero, per deviare dalla gente che tentava di arrestarli, montarono sul lastriccato, verso la farmacia Poless, ove, scivolando, stramazzarono, senza però farsi alcun male.

Delle pignatte, manco a dirlo, un gran numero andarono in frantumi!»

Grosso furto. Di notte, ignoti, forzati con una stanga l'inferrata di una finestra, penetrarono nella bottega di Luigi Felidig di Torreano, e rubarono in danno di questi circa lire 200 in biglietti, argento, rame e nichel, nonché un pezzo di formaggio del valore di L. 8.

Ieri mattina in Attimis, suo paese natio, repentinamente rendeva l'anima a Dio il medico

dott. Felice Martinuzzi d'anni 52.

La desolata vedova Marianna Pordenone, la suocera, i cognati e le cognate, nel dare il triste annuncio ai parenti ed amici raccomandano una prece.

Attimis, 9 dicembre 1894. I funerali seguiranno in Attimis oggi alle ore 15.

CAFFE MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali. Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

UDINE (La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. L'on. Chiarada venne eletto presidente del secondo Ufficio della Camera.

Consiglio comunale. Siamo l'ordine del giorno per la seduta di venerdì 14 corr. alle ore 1 pom.

Seduta pubblica.

- 1. Comunicazioni della Presidenza. 2. Approvazione di prelievamenti dal fondo di riserva 1894, come da stampato a parte. 3. Rinuncia del nob. sig. avv. Carrati alla carica di Consigliere comunale. 4. Deliberazione speciale per l'assunzione a mutuo della somma di L. 8000 — di cui la Cat. 21-Parte I. Bilancio 1894 — prima lettura. 5. Costruzione di un ponte sulla Roggia fra i Casali di S. Osvaldo e San Rocco. 6. Bilancio preventivo 1895 del Comune di Udine. 7. Bilancio preventivo 1895 della Congregazione di Carità. 8. Nomine e surrogazioni nel Consiglio d'Amministrazione delle istituzioni pubbliche di beneficenza e della Cassa di Risparmio, come da stampato a parte. 9. Nomine e surrogazioni in Commissioni per servizi comunali, come da stampato a parte.

Seduta privata.

- 1. Continuazione del sussidio alla vedova del pompiere Pravisani per l'anno 1895. 2. Simile al già bidello della Scuola Tecnica Vendramini Gio. Batta. 3. Conferma a vita di insegnanti comunali. 4. Aumento dello stipendio per una maestra comunale.

La riforma delle scuole elementari segue i principi già noti.

Le disposizioni transitorie autorizzano i provveditori a prolungare fino al 15 gennaio i termini per i programmi. Vietano di adottare per l'anno corrente libri diversi da quelli prescritti nel principio delle lezioni.

Lo scrutinio di lista. Scrive la Tribuna che in circoli bene informati si dà per certa la presentazione di un progetto di legge per ristabilire lo scrutinio di lista.

Il progetto sarebbe presentato alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le vacanze di capo d'anno.

Ordinanza sanitaria. Con ordinanza odi-rua fu esteso alle provincie del Brasile l'obbligo della visita medica e delle disinfezioni degli oggetti sudici da eseguirsi nel primo porto italiano di approdo.

Società operaia generale. Ieri alle ore 11 si riunì il Consiglio della Società operaia e prese atto della regolarità del resoconto di novembre con una esistenza patrimoniale di lire 224,301.81.

Approvò il preventivo per 1895, portando il fondo delle impreviste a lire 300.82.

Diede facoltà alla Direzione di convocare l'Assemblea dei soci entro il mese corrente per l'approvazione del bilancio preventivo.

Stabilì il 10 gennaio come termine per la regolazione delle partite dei soci e conseguenti cancellazioni dei morosi.

Il presidente comunicò aver ricevuto una lettera dal sindaco di San Giovanni in Calabria per sussidio ai colpiti dal terremoto in quella località.

Si comunica pure una lettera della Società Dante Alighieri, che domanda sussidio.

In fine venne fatta domanda alla Direzione se fu riunita la Commissione per le case operaie, e, se rinviata, quali deliberazioni prese.

Il presidente rispose non essersi ancora riunita, ma che però fra giorni essa si convocherà.

Venne presa in considerazione la proposta del cons. L. Pignat di eliminare dalla carica di consiglieri, quelli che per tre sedute consecutive avessero a mancare.

In fine vennero ammessi alcuni nuovi soci.

Giacinto Gallina è indisposto piuttosto gravemente a Milano. Un telegramma in data di ieri dice che trattasi di tifoide in forma per ora non allarmante. I pronostici dei medici sono riservati.

Facciamo voti ed auguri affettuosi per la guarigione sollecita dell'illustre commediografo ed amico nostro carissimo, che conta anche in Friuli tanti ammiratori ed amici.

Educatori gratuiti Conferenza del signor Mattia De Poli

Accennato alle misere condizioni della Scuola elementare, l'oratore rileva come a questa s'addossò oggi una troppo grave responsabilità di tutti i mali, che minacciano la società odierna; poichè, mancando i mezzi, è impossibile raggiungere il fine.

«Dimostra, con la statistica locale alla mano, come la scuola elementare torni di poco profittata al fanciullo del popolo, in causa della miseria di tante famiglie, troppo occupate nel pensiero del pane, per sorvegliare e guidare i figliuoli. E un pregiudizio volgare, egli dice, che prolungando l'orario si rimedierebbe a questo male: la scuola deve aiutare la famiglia, ma non paralizzarne l'azione. Né basta ritoccare i programmi per riformare l'istruzione elementare; o è bisogno d'una riforma morale, o è bisogno d'un'istituzione che provveda a tener lontano il fanciullo dalle tentazioni della miseria e dai tristi esempi. E qui cominciò a dire degli «Educatori gratuiti» di molte città d'Italia, alcuni dei quali furono allo scorso autunno visitati dall'egregio conferenziere.

«Qui i fanciulli orfani o di povere famiglia vengono tenuti fino a sera e qui s'esercitano nella ginnastica, s'ingegnino col canto, si ricreano, s'addestrano nei lavori manuali, tanto utili ma tanto inattuabili nella scuola. E in quell'atmosfera d'ordine, d'affetto, di gioia, animati dal soffio della fede — quei bimbi — riduto della piazza, si trasformano in creature gentili. Il conferenziere conclude facendo appello al cuore dei cittadini, perchè anche a Udine sorga uno di questi Educatori, e più al cuore gentile delle signore, sempre pronte alla beneficenza.

Dice di non fare grande assegnamento sul Comune, persuaso che l'iniziativa delle opere pie debba partire dai privati, ed esprime la fiducia che dopo una lotta generosa l'idea dell'Associazione abbia piena vittoria.

Questa, per sommi capi, la bellissima conferenza che l'egregio nostro maestro sig. Mattia De Poli presidente dell'Associazione magistrale friulana, in nome di questa disse ieri diaguzzi a un auditorio numeroso nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico. Con parole appassionata e onnivante il distinto conferenziere parlò per quasi un'ora di questa umanitaria istituzione, riscotendo alla fine bei meriti applausi dall'bletta di persone che vi assistevano.

La terza conferenza all'Istituto Tecnico «RUSSIA»

Questo è il titolo della prossima conferenza che terrà nella solita sala dell'Istituto Tecnico, venerdì 14 corr. il nostro egregio e dotto collaboratore ed amico, dott. Francesco Musoni.

Il tema è importantissimo e di grande attualità, dopo specialmente che, almeno in Francia; la Russia è diventata di moda e che da qualche tempo comincia a richiamare l'attenzione degli stessi italiani, come da alcune pubblicazioni possiamo argomentare.

A quanto ne sappiamo, l'egregio amico nostro studierà il Santo Impero dal lato speciale della sua importanza politica in Europa, toccando insieme molte altre questioni che si agitano in Oriente e nella vicina Austria-Ungheria.

Noi siamo quindi sicuri che non mancheranno di accorrere numerosi ad udire la parola del giovine professore, quanti amano vera cognizione, e sopra ogni interessante argomento, e tener dietro alle principali questioni politiche del giorno.

Italia Del Torre ha ottenuto un bellissimo successo al «Comunale» di Bologna nel Cristoforo Colombo del m. Frauchetti.

Il Resto del Carlino dice che cantò con calore la visione mistica, sfoggiando limpidi sensi acuti. Fu chiamata più volte al proscenio.

Cose di Palermo. All'assemblea della Società filarmonica padernese ebbe luogo ieri, intervennero oltre quaranta soci. Dopo le comunicazioni del Comitato provvisorio e conseguente costituzione definitiva della Società, l'assemblea, su proposta di vari soci, acclamò ad unanimità a suo Presidente onorario perpetuo il comm. Marco Volpe. Si approvò quindi lo Statuto-regolamento e si passò alla nomina delle cariche sociali, alle quali vennero eletti ad unanimità i signori: Besone Lorenzo Davide, presidente; Zoja Giovanni, vicepresidente; Masotti Giovanni, consigliere segretario-cassiere; Toso Gio. Batta, Mattiassi Francesco, Ferrugio Angelo, Bertoli Rodolfo, Massutti Leonardo e Fasanio Angelo, consiglieri.

La Società filarmonica padernese ringrazia sentitamente col nostro mezzo

I signori D'Augier e Cagli, nonché tutti quelli che cooperarono disinteressatamente alla buona riuscita della festa di ieri a Paderno, che portò un vantaggio alla Società stessa e contribuì ad aumentare i fondi raccolti per i danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia.

Corte d'Assise. Stamattina la seconda sessione dell'ultimo trimestre della Corte d'Assise si aprse colla causa in confronto di Vincenzo Truntt accusato di violenza carnale. Difensore è l'avv. on. Girardini. Il dibattimento si tiene a porte chiuse.

Gravissimo ferimento.

Il cantiere ferroviario Guglielmo Ibara di Bertolo d'anni 37, al n. 5 della strada Udine-Pontebba, sabato notte trovavasi coll'altro casellante Emilio Nervo, al n. 4 della stessa linea, ed uno, pure casellante, di Camporotondo in permesso, nell'oscurità nei pressi di Godia condotta da Giacomo Del Zotto.

Era il tocco dopo la mezzanotte ed i tre cantonieri ordinarono all'oste tre caffè che egli approntò e portò in tavola.

Nel locale si trovava anche certo Angelo Colautti fu Giuseppe detto Massarian, sui trent'anni, nato a Godia, e di morante a Remanzacco, ove conduce un'osteria, e questi si avvicinarono al tavolo dove stavano seduti i tre cantonieri ed essi permisero di agitare col cucchiaino il caffè nelle chicchere.

Fu cangiato dai presenti a non ingerirsi nelle cose altrui e da ciò nacque fra il Colautti ed i cantonieri un forte diverbio, a troncare il quale il cantiere Ibara uscì dall'osteria col detto Colautti sulla strada. I presenti non ebbero appena il tempo di uscire, che udirono forti grida di aiuto.

L'Ibara era stato gravemente ferito di coltello all'addome sinistralmente con fuoriuscita di intestini. Fu raccolto e trasportato nell'osteria, e poscia mediante una vettura del mugnolo Albino Gajutti, all'Ospedale civile, ove trovavasi in pericolo di vita.

Il feritore Colautti si diede alla fuga, ma i carabinieri sono incaricati di fargli la caccia.

Un'incidente all'avv. Orsetti è toccato ieri verso sera nell'osteria della «Paulata». Quattro individui, evidentemente saturi di alcool, entrarono nell'osteria, e pretendevano dell'altro vino. L'avv. Orsetti disse loro che la legge vietava all'oste di somministrare loro dell'altro vino; ed i 4 ubriachi per queste parole inveirono contro l'agregio avvocato, e si dice che uno l'abbia anche percosso.

L'avv. Orsetti uscì dall'osteria o si rifugiò in una casa vicina da dove fu mandato per carabinieri che tosto sopraggiungendo ed arrestarono tre degli ubriachi, i quali poi vennero rilasciati, e si recarono oggi assieme al quarto della «Paulata» a far scuse, dicendo che erano da sabato in quello stato, e che non erano perciò responsabili di quello che avevano fatto.

Abbiamo mandato alla caserma dei rr. Carabinieri per avere i nomi degli arrestati, ma quel signor maresciallo si rifiutò di darli.

Teatro Minerva. Molta gente, molta attività e molti applausi, alle rappresentazioni di sabato sera e di ieri. Questa sera ha luogo la serata d'onore del cav. Emilio Zago, col seguente programma:

Il sogno de' signor Gaetano — commedia brillante in un atto.

A Canarégio — scene veneziane di Gigi Zanazzo.

Da Pombrà al sol — commedia in 3 atti di Libero Filotto.

A favore dell'artista egregio, beniviso da tutti i pubblici crediamo inutile far soffietti. Questa sera certo il teatro rigurgiterà di spettatori plaudenti.

Ringraziamento. Attesto pubblicamente la mia grande riconoscenza all'egregio dott. Luigi Rieppi, che nella pericolosissima operazione cui dovette sottostare mia moglie Vicario Virginia, durante il parto, seppe con sorprendente abilità e diligentissima cura salvare la puerpera estraendo vivo il bambino. Altra attestazione di riconoscenza e tanti ringraziamenti all'egregia levatrice Teresa Nodari, che con premura, diligenza e sapere, cooperò al buon esito della operazione.

Anche per parte di mia moglie eguali attestazioni e ringraziamenti.

Vicario Pietro.

Disgrazia. Ieri sulla strada Udine-Santa Maria la Longa in velocità il signor Adelardo Bearzi cadde e riportò grave frattura al femore. Raccolto da alcuni passanti fu fatto trasportare a Udine mediante vettura. Il

signor Bearzi ebbe a cadere altra volta dal velocipede riportando frattura di un braccio.

BO. LETTINO DELLO STATO CIVILE

Nascite. dal 2 all'8 dicembre 1894. Nati vivi maschi 10 femmine 5 morti 2 Esposi 2 Totale N. 19

Morti a domicilio. Maria Collavini-Luca fu Valentino, d'anni 28, casalinga — Guido Rizzi di Arcaugelo, di giorni 11 — Alice Fattori di Luigi, di mesi 1 — Ugo Bertoni di Fulgazio, di giorni 8 — Enrico Ciaschi di Luigi, di mesi 3 — Anna Ballico di Paolo, d'anni 1 e mesi 3

Morti all'ospedale civile. Giovanni Polonia-Bulfini fu Ghiv. Battista, di anni 68, casalingo — Angela Vizzi-Sostero fu Giuseppe, d'anni 63, serva. Totale N. 8.

Matrimoni. Pietro Coradazzi, fasciano, con Rosa Giocchetti, casalinga — Giovanni Marchiol operaio chierico, con Anna Teresa Franchini, casalinga — Ing. Gaetano Zorsetti, con Ernesta Gabelli, agitata — Paolo De Biaggio, birraio, con Luigia Piazzi, operaia.

Pubblicazioni di matrimonio. Marco Ferrugio, agente di negozio, con Luigia Febbo, casalinga — Riccardo Padovani, sellaio, con Maria Sponta, cucciera — avv. Ugo Merli, pensionato, con Giuseppina Costantini, di anni 41.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovai in tutte le farmacie.

Soluzione e Comprimés d'Esalgina di Blancard.

Alleviare e persino sopprimere il dolore, ecco quanto hanno sempre cercato i medici; questo problema venne risolto colla scoperta d'un nuovo rimedio: l'Esalgina.

L'Esalgina, come l'indica il suo nome, scaccia il dolore. È un rimedio senza odore ed sapore, insulso e sempre efficace qualunque sia la sede o la causa del dolore. Essa non ha, come certi altri medicamenti, azione nociva sull'intelligenza, la memoria, la volontà, la digestione.

Le proprietà dell'Esalgina vennero studiate da due eminenti: i signori Dujardin-Beaumais e Bardet, i quali resero conto all'Accademia delle Scienze dei buoni risultati ottenuti nei loro esperimenti.

L'Esalgina calma i dolori reumatici, le nevralgie vicereali (stomaco, utero), le sciatiche, i dolori intercostali, le emicranie. Va usata pura, a piccole dosi.

Per avere un prodotto che riunisca queste condizioni è indispensabile di far uso della Soluzione Blancard, la sola adottata negli ospedali di Parigi. Un cucchiaino da tavola di questa soluzione, d'un gusto gradevole, contiene grammi 0.20 d'Esalgina e basta per calmare le nevralgie più violente.

Il signor Blancard ha preparato inoltre dei comprimés che contengono grammi 0.05 d'Esalgina. Questi comprimés solubili nell'acqua calda ed alcoolizzata, hanno un volume insignificante, e ciò li rende utili in viaggio.

Non nos raccomandare mai abbastanza l'uso di questo medicamento.

PICO & ZAVAGNA UDINE

Viale della Stazione — (Telefono N. 10) Spedizioni — Commissioni Operazioni di Dogana

Carbone dolce — Carbone fossile — Coke — Antracite — Legna da ardere. Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine.

Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele. Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gleichenberg «Johannisbrunnen».

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico. Bar. rid. a 10. Altim. 115.10. Liv. dal mare. Umido relat. Stato di cielo. Acqua cad. mm. Direzione. Vel. Kilom. Form. centigr. Temperature massima minima all'aperto 3.3

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI Presidenza Biancheri. Seduta dell'8.

In principio di seduta il presidente ha commemorato gli on. Zucconi e Basini.

Svolte alcune interrogazioni, si è proceduto alla votazione di ballottaggio per le Commissioni permanenti parlamentari.

Alla fine l'on. Blanc ha risposto subito ad un'interrogazione dell'on. Lochis sulla occupazione di Cassala. Il ministro rileva l'importanza di quella occupazione, e dice non essere in potere dei dervisci di prevalere contro le nostre forze.

Ecco l'esito del ballottaggio per la Commissione del Bilancio: Votanti 300, schede bianche 6.

Eletti Bertolo (opposizione) 161 voti,

Bettolo (ministeriale) 160, Vacchelli (opposizione) 153, Branca (opposizione) 162, Buttini (opposizione) 150, Gallo (opposizione) 148, Dal Verme (ministeriale) 142, Carcano (opposizione) 142, Cadolini (ministeriale) 140, Cibrario (ministeriale) 139, Affari di Rivera (ministeriale) 138, Squitti 138, Luzzatti (ministeriale) 137, Compans (opposizione) 137, Dal Balzo (ministeriale) 137, Saporito (ministeriale) 136, Pais (ministeriale) 135, Cambay Digny (ministeriale) 131, Marazio (ministeriale) 131, Visocchi (ministeriale) 128, Fortis (ministeriale) 128, Guelfarhini (opposizione) 127, Zeppa (opposizione) 122, Spirito (ministeriale) 121, Fil-Astolfone (ministeriale) 120, Roux (opposizione) 117, Ferrari (ministeriale) 115, Priotti (opposizione) 113, Di Braglio (ministeriale) 105, Pompili (ministeriale) 105, Basetti (opposizione) 103.

Dopo questi eletti ebbero maggior numero di voti: Mussi 101, Chiaradia 101, Zaini 101, Cocco Ortù 100, Galdesi 97, Marcora 97, Ciancio 96, Brunicardi 88, Prampolini 27, Badaloni 27.

L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA

La Tribuna dice che l'esposizione di Sonnino avrà una intonazione rosea. Costaterà il miglioramento delle entrate; non annunzierà alcun monopolio, ma basi l'aumento delle tasse sugli alcool, della tassa sulla fabbricazione dei zolfini, e l'aumento del dazio sui dotti.

In complesso si avrebbe un aumento di tributi per 20 milioni.

Il Ministero non proporrà la nullità degli atti non registrati.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le voci che corrono a Montecitorio. Roma 9 — Stamane a Montecitorio correva la voce che l'on. Calenda, ministro di grazia e giustizia, si fosse dimesso.

Dicevasi anche che l'on. Brin e gli altri deputati piemontesi avessero domandata la testa di Mocerini, ma sono tutte chiacchiere messe in giro per creare confusioni.

Le precauzioni della Franola. Parigi 9 — L'Echo de Paris annunzia che il Consiglio superiore di guerra approvò il progetto tendente a trasferire il 1 novembre 1896 da Lione a Grenoble il quartier generale del 14 corpo d'armata. Lione rimarrà la sede del comando superiore della difesa alpina.

Negoziati di pace. Washington 9 — Un dispaccio della China annunzia che l'ambasciatore cinese fu nominato, e partirà pel Giappone per negoziarvi la pace.

BIBLIOTECA

L. Morandi e G. Cappuccini. — Grammatica italiana ad uso delle scuole ginnasiali, tecniche e normali. Editori Paravia-Vigliardi Torino. L. 2. Salutiamo con sincera esultanza la pubblicazione di questa nuova Grammatica, che rappresenta — secondo il giudizio dei più competenti — l'ideale delle Grammatiche. Il progresso degli studi fisiologici ha ora più che mai dimostrato la necessità di riordinare il farraginoso materiale presentato dalle innumerevoli grammatiche pubblicate sino ad oggi. L'illustra Morandi una tale necessità la aveva proclamata sino dal 1879 nel suo aureo libro Le correzioni dei Promessi Sposi, e il lavoro che ora ci presenta insieme col chiaro prof. Cappuccini, appaga invero le esigenze del modesto insegnamento. Senza entrare nei particolari di questa nuova Grammatica, ci preme rilevare la bontà del metodo, la chiarezza dell'esposizione, l'armonico sviluppo delle varie parti onde si compone il lavoro per nulla arido e noioso, fatto anche con l'intento di riuscire un'utile preparazione allo studio delle lingue latina e greca.

Dedicata alle scuole secondarie, queste non dovranno tardare ad adottarla e sgombrare il campo dello studio della lingua da grammatiche imperfette confuse e dannose al loro precipuo scopo.

Stanze complete da lire 10 a lire 200.

Stanze complete da lire 10 a lire 200. Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

Bollettino della Borsa

UDINE, 10 dicembre 1894. Tabella con dati finanziari: Rendite, Obbligazioni, Banche, Assicurazioni, etc.

Tendenza Buona. ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli ANTONIO FUNNA

Udine — Via Cavour — Udine al servizio di Sua Maestà Il Re

Stagione Inverno.

Svariato e ricco assortimento cappelli da uomo delle primarie fabbriche d'Italia ed estere. Unico depositario in Udine dei tanto ricercati cappelli della celebre Casa Johnson & C. di Londra. Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione, da non temere concorrenza degli altri rivenditori. Si fanno cappelli d'ogni foggia e colore, sia per uomo come per signora. Tiene pure uno svariato ed esteso assortimento di cappelli per signora e signorina delle primarie modisterie italiane ed estere, e grande deposito di oggetti per guarnizioni di cappelli. Onde essere più puntuale alle ordinazioni di modisteria ha ora aumentato il personale. Si eseguono commissioni in fiori artificiali per ornamento Chiesa, salotto e guarnizioni cappelli. Modicità nei prezzi.

CARTE PER TAPPEZZERIE

dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividade, con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovechio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovati un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

Stanze complete da lire 10 a lire 200.

GRASSI E CORBELLI MANIFATTURE - SARTORIA Confazioni Moda - Pasticceria - Impermeabili - Spoolalità Via Paolo Canciani e Rialto — UDINE — Rimpatto al negozio. Volpe Assortimento stoffe estere e nazionali Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro. PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

EXCELSIOR CANDELE da TAVOLA in CERA di MASSAUA. 270 ore di luce corrispondono a 30 candele in elegante cassetta da L. 5. 500 ore di luce corrispondono a 49 candele in elegante cassa da L. 8.60. DURATA GARANTITA. Tadeschini & Boschetti di VERONA.

Bottiglieria Coria & Parma

Udine — Mercatovechio — Udine

Tres-Wieux Cognac

Bordeaux - H. Meynard & C. - Bordeaux Maison fondée en 1816. Prezzo alla bottiglia L. 5. Per casse di 12 bottiglie sconto conveniente.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Spreti

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

CON A CAPO

il comm. Carlo Saghione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Clerici, cavalier prof. Riccardo Tetti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciattoli, cav. professor Magnani, cav. dott. Quirico, la congrua, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica o deformante e Reumatismi muscolari; concordati con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenza, cattari, se anche cronici, di qualunque forma, ecc. Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE - SARTORIA Confazioni Moda - Pasticceria - Impermeabili - Spoolalità Via Paolo Canciani e Rialto — UDINE — Rimpatto al negozio. Volpe Assortimento stoffe estere e nazionali

Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli raggiungono all'apice della bellezza, di forza e di salute.

## CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze tonico vegetali. È d'instabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba, e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. coi vostri figli durante l'adolescenza, e fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. e così eviterete il pericolo della preventiva caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiaschi (flacon) da Lire 2 e 1.50, ed in bottiglie da litro e Lire 8.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale, aggiungere cent. 50.

A Udine dai signori: Masón Enrico chiucchiere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Montebelluna da Donato Silvio farmacista. — A Portogruone da Tamsi Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larice. — A Tolmezzo da Chiossi farmacista. — A Gemona da Luigi Billiani, farmacista.

VOLETE DIGERIR BENE??



Un bicchierino di Ferro-China Biscleri preso a digiuno, rischiarerà le idee e mette di buon umore.

### Riceiolina

Vera arricciatrice dei capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze



Nuova ricomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Col l'uso continuato della Riceiolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata e stropicciata come di moda, e della più breve e semplice applicazione. Basterà bagnarli i capelli con la Riceiolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni. Prezzo della bottiglia con istruzioni Lit. 2.50. Trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*.

G. HERMANN MILANO



Fornitore Privilegiato di S. A. il Duca regnante di Sassonia Meiningen

# "DENTOL"

## DENTIFRICIA ORIENTALE

**ACQUA DENTIFRICIA "DENTOL"** non contiene né acidi, né sostanze minerali e nella sua preparazione si cercava specialmente di ottenere lo scopo doppio di fortificare l'organismo e di escludere sui denti la formazione delle carie che li distrugga. Si consiglia di prendere ogni mattina e sera qualche goccia di "DENTOL" nell'acqua per pulirli i denti e soffrendo di male agli stessi iningere una piccola parte di essa in una goccia della stessa Acqua Dentifricia "DENTOL" e applicarla sul dente sofferente.

## DENTI BIANCHI

Insieme all'Acqua si consiglia pure di far uso per conservarsi i denti **POLVERE DENTIFRICIA "DENTOL"** della quale la base è la stessa come dell'Acqua "Dentol". Essa esercita un'azione detergente ed anche i denti più trascurati diverranno bianchi dopo il suo uso. — Raccogliete l'uso giornaliero tanto della Polvere "DENTOL" come della vera Acqua "DENTOL", ricordando che fra i migliori ornamenti del corpo un no restano sempre i denti, e non dimenticate che per un poco di pulizia regolare e giornaliera si arriva a non s.ferire in nessun modo.

## PIU' MAL DI DENTI

L'Acqua Dentifricia Orientale "DENTOL" vendesi in fiaschi da lire 2 — 4 — 6 — 10 — 20. La Polvere Dentifricia Orientale "DENTOL" in scatole da lire 1 e lire 1.50.

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma Gustavo Hermann.

Rivolgersi per commissioni a Milano al grande magazzino di Specialità estere di G. HERMANN, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) o alle sue tre succursali per la vendita al Pubblico, in via Carlo Alberto 1 (Palazzo Fiori), 5 Corso Vittorio Emanuele, e 40 Corso Vittorio Emanuele.

Vendesi in Italia presso tutte le buone Farmacie, Profumerie, Droghieri e Chiucchiieri, ecc.



### VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carnagione quella morbidezza e quel velinuto che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia Lit. 1.50. Trovata vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine, via della Prefettura n. 6.

### Tord-Tripe

Infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta balsamica e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annonzi del giornale "Il Friuli".

Stanze a piano-terra, da ridursi anche per uso studio, d'affittare. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Udine 1894 — Tip. Marco Bardasco

## ANTI-BACILLARE RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Prof. Salvatore Garofalo

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità, prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato a base di creosoto, balsamo di Told, glicerina, coedina ed arseniato di sodio, agisce di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch, inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ristoratorie, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni, e tutti gli altri sintomi della tubercolazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzioni Lire 4.

(Aggiungendo Lire 1 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, anche per pacco postale).

Deposito in PALERMO presso il Prof. Salvatore Garofalo, Piazza Vittoria Poveri, N. 5.

Deposito in Udine da Nardis dott. Francesco e Giacomo Comessatti. Signor Salvatore Garofalo — Palermo.

Da qualche anno prescrive con successo il suo Anti-bacillare nei casi di tisi incipienti, nella tosse da influenza, nei catarrhi polmonari acuti e cronici, e posso assicurarvi di averne ricavato ottimi risultati. In un caso di tubercolosi polmonare avanzata in cui si era constatata la presenza del bacillo di Koch con l'ausilio di un rioscopio, ho visto scomparire l'bacillo dopo l'uso dell'Anti-bacillare.

Ritengo quindi, che il suo medicamentum sia fra i preparati di creosoto, il più energico e il più preferibile.

Palermo, 18 luglio 1894.

Prof. GIUSEPPE CARUSO PECORARO

Medico primario dell'Ospedale Civico e libero docente di patologia interna all'Università di Palermo.

# GIUSEPPE REA

UDINE — Mercatovecchio — UDINE

Grande deposito pelliccerie confezionate e pelli d'ogni qualità. Maglierie di lana e cotone: corpetti, mutande, calze e guanti.

CAMICIE - COLLI - POLSI - CRAVATTE

Soffe, velluti, peluche per guarnizioni fiori, piume, fantasia, tulle, pizzi, nastri.

Oggetti per regali: bronzi, maioliche, porcellane in variato assortimento.

PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE

Deposito esclusivo del Ristoratore Allen e Fior di Mazze di Nozze

ARTICOLI DA VIAGGIO E GIUOCATOLI

IMPERMEABILI in stoffe, Loden e neri per borghesi e ufficiali

Corone di metallo e fiori di porcellana d'ogni grandezza per ricordi funebri